



• La foto protesta di domenica degli abitanti di Sardagna (sul modello della foto fatta un secolo fa) per dire no alla riapertura della discarica

Discarica di Sardagna tutti d'accordo per lo stop

L'incontro. Dopo la foto-protesta di domenica, ieri il comitato ha incontrato i consiglieri provinciali. Appoggio politico trasversale: «La sospensiva per due anni non ci tranquillizza»

DANIELE PERETTI

SARDAGNA. E' del tutto trasversale l'appoggio politico all'appello dei residenti di Sardagna per bloccare in modo definitivo, la riapertura della discarica Sativa che si trova a sud del paese. In occasione dell'incontro con i consiglieri provinciali, i portavoce del Comitato Alessandra Degasperi e Sabrina Bragagna, hanno sottolineato come non si possa avviare il rilancio del Bondone partendo dall'apertura di una discarica. Discarica che oltre ad impedire l'accesso all'area della suggestiva cascata, è priva di un fondale che metta in sicurezza la falda acquifera. Dall'assessore Mirko Bisesti (Le-ga) è arrivata la conferma che questa problematica sarà attentamente valutata e ha ricordato come l'assessore all'ambiente Mario Tonina (Pt) abbia già firmato una sospensiva biennale di qualsiasi riattivazione o nuova

apertura sul territorio che nello specifico riguarda Sardagna e Pilcante di Ala.

Sara Ferrari del Pd si è dichiarata ottimista in considerazione sia del parere contrario espresso dal consiglio comunale che per la recente moratoria sulle discariche. Degasperi dei 5 Stelle ha ricordato l'impegno datato da parte del movimento che ha organizzato anche un incontro a Sardagna con Stefano Vignaroli, presidente della Commissione parlamentare sulle Ecomafie. Mentre il consigliere Ugo Rossi (Patt) ha chiesto un approfondimento della problematica giuridica legata alla volontà di estromettere un privato per tutelare le aspettative della popolazione.

Insomma l'appello partito dal Comitato dei residenti e poi in sequenza raccolto dal Consiglio di Circoscrizione e da quello Comunale, sembra che possa avere il pieno appoggio anche di quello provinciale. Importante che ci sia una comune posizione in-



• Il comitato di Sardagna ieri in consiglio provinciale

dipendentemente dall'appartenenza politica. L'incontro di ieri mattina arriva a pochi giorni dall'ultima forma di protesta messa in campo dai residenti: una foto che riproponeva quella fatta un secolo fa. Un'iniziativa che non voleva essere una manifestazione di festa, quanto un ulteriore atto di protesta, come spiega Alessandra Degasperi: "Non abbiamo nulla da festeggiare, anzi teniamo sempre alta

la guardia perché una sospensiva fino al 2022 ci solleva, ma non ci tranquillizza. E' importante che la Provincia anche in considerazione dei cambiamenti previsti per la normativa che regola il Via (Valutazione di Impatto Ambientale), abbia approvato una norma transitoria con la quale tutti i provvedimenti di autorizzazione e realizzazione relativi alle discariche in corso, sono sospesi".